



COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 30/06/2010

Oggetto :

**NUOVO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE "COLLINE DEL MOSCATO".
APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladieci addi trenta del mese di giugno alle ore 19 e minuti 40 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente legge, vengono oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in seduta PUBBLICA straordinaria di PRIMA CONVOCAZIONE.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PENNA Bruno	SINDACO	X	
ARIONE Luca	CONSIGLIERE	X	
COTTO Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
ARIONE Bruno	CONSIGLIERE	X	
CONTINO Emanuele	CONSIGLIERE	X	
SOAVE Franco	CONSIGLIERE	X	
CANAVERO Armando	CONSIGLIERE	X	
MARCHISIO Pier Giorgio	CONSIGLIERE	X	
MORANDO Paolo	CONSIGLIERE		X
ARIONE Roberto	CONSIGLIERE	X	
FERRERO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
FERRO Roberto	CONSIGLIERE	X	
ARIONE Roberto	CONSIGLIERE	X	
Totale		12	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Massimo NARDI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor Bruno PENNA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 196-26549 del 01.07.1983 venne istituita l'Associazione Enoteca regionale "*Colline del Moscato*", con sede in Mango (CN), alla quale il Comune di Castiglione Tinella partecipa, unitamente ad altri Comuni di zona, nonché produttori, associazioni di categoria ecc., giusta deliberazione consiliare n.32/CC del 07.10.1996 di adesione e approvazione del relativo Statuto;

CONSIDERATO che l'Associazione Enoteca regionale "*Colline del Moscato*" della quale è in corso il rilancio operativo, costituisce - nelle intenzioni dei soci - un polo di rilievo per la valorizzazione dei vini del territorio e per promuovere la conoscenza di essi, anche in relazione agli accostamenti con la tradizionale cucina di Langa e potrà inoltre svolgere un'importante promozione turistica e commerciale dei prodotti tipici della zona, oltreché sviluppare un'azione di documentazione e conservazione della cultura del territorio;

PRESO ATTO che, in considerazione di quanto sopra, a cura del Consiglio direttivo, è stata predisposta una nuova bozza di Statuto, costituita da ventotto articoli, più aderente ad obiettivi di funzionalità ed incisiva operatività dell'Enoteca regionale;

VISTA ed ESAMINATA la nuova bozza di Statuto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e riconoscerne la corrispondenza alle esigenze e programmi di questo Ente nel settore della promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici;

RILEVATO relativamente alle spese di funzionamento dell'Associazione che il Comune di Castiglione Tinella è tenuto al versamento di una quota ordinaria annua di Euro 500,00, avendo una superficie vitata a Moscato compresa tra 300 ha fino a 800 ha;

EVIDENZATO che la spesa per il versamento di detta quota ordinaria annua può trovare allocazione all'intervento 1.11.07.05 (1826) concernente "Quote sociali e contributi ad Associazioni per la promozione e lo sviluppo del territorio e dei suoi prodotti" del bilancio comunale dei diversi anni di competenza;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale a deliberare ex art.42, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

CON votazione favorevole unanime resa nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

DI APPROVARE, in relazione a quanto esposto in premessa, il nuovo Statuto dell'Associazione Enoteca regionale "*Colline del Moscato*", con sede in Mango (CN), costituito da ventotto articoli, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

DI INCARICARE il Sindaco pro tempore, in qualità di legale rappresentante del Comune, per ogni conseguente adempimento attuativo.

DI DARE ATTO relativamente alle spese di funzionamento dell'Associazione che il Comune di Castiglione Tinella è tenuto al versamento di una quota ordinaria annua di Euro 500,00, avendo una superficie vitata a Moscato compresa tra 300 ha fino a 800 ha.

DI ALLOCARE la spesa per il versamento di detta quota ordinaria annua all'intervento 1.11.07.05 (1826) concernente "Quote sociali e contributi ad Associazioni per la promozione e lo sviluppo del territorio e dei suoi prodotti" del bilancio comunale dei diversi anni di competenza.

Successivamente con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n.26 del 30.06.2010

ENOTECA REGIONALE "COLLINE DEL MOSCATO"

Associazione ai sensi dell'art. 14 del C.C. e successive modifiche, art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, della L.R. numero 37/1980 e successive modifiche.

Statuto

COSTITUZIONE - SEDE - SCOPO

ART. 1- L'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" è costituita quale Associazione ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile.

ART. 2 - L'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" ha sede in MANGO (Cuneo) nel Castello Comunale.

ART. 3 - L'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO", nell'esercizio delle sue funzioni, non persegue fini di lucro.

ART. 4 - L'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" svolge la funzione di Ente per la promozione del Moscato e persegue i seguenti scopi istituzionali:

- a) valorizzare e promuovere l'immagine del Moscato ed altri vini di qualità prodotti nel territorio della Regione PIEMONTE, con particolare riferimento a quelli a denominazione di origine (L. 10 febbraio 1992, n. 164 e successive modifiche), sviluppando iniziative autonome e/o concordate con l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, nonché con altri organismi pubblici o privati interessati al settore;
- b) esporre permanentemente nella propria sede, i suddetti vini, purché di alta qualificazione.
- c) illustrare le caratteristiche ed i pregi dei prodotti enologici ed il loro consumo appropriato, attraverso la presentazione delle caratteristiche dei vini e degustazioni guidate da effettuare anche in apposita sala attrezzata;
- d) creare le sinergie opportune nella presentazione dell'immagine tra i vini ed i prodotti agro-alimentari tipici della Regione.
- e) Nella mostra permanente possono essere ammessi altresì: distillati di vini (brandy) e vinacce (grappe), prodotti alternativi derivati dall'uva, accettati ad insindacabile giudizio della Commissione Tecnica Giudicatrice di cui ai successivi art. 22 e 23; e prodotti agro-alimentari tipici della regione e riconosciuti da apposita legge.

L'Enoteca, eventualmente e come attività secondaria e meramente strumentale rispetto agli scopi istituzionali di cui sopra, potrà:

- vendere i prodotti esposti;
- favorire i contatti fra le ditte espositrici e gli operatori commerciali del settore, fornendo specifiche informazioni ed indicazioni;

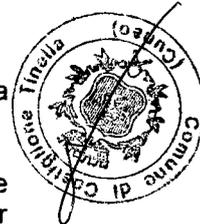
L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi associativi. Potrà costituire ed assumere partecipazioni in imprese, consorzi ed altre associazioni, enti e altri organismi che abbiano finalità analoghe alla propria a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

ART. 5 - Spese per funzionamento

Alle spese per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività programmate, l'Enoteca provvede mediante:

- a) la quota ordinaria annuale dei soci;
- b) i contributi delle ditte espositrici, destinati all'autofinanziamento dell'esposizione permanente di cui all'art. 2, la cui entità sarà deliberata dall'assemblea, tenendo conto, per ragioni di equità, dei vantaggi economici conseguiti dai soci attraverso l'Enoteca;
- c) il contributo della Regione PIEMONTE o di altri enti pubblici o privati;
- d) eventuali donazioni, lasciti, oblazioni e di erogazioni liberali;
- e) i proventi di eventuali iniziative anche occasionali;
- f) i rimborsi delle ditte associate dovuti per eventuali attività, servizi ed iniziative svolti dall'Enoteca a favore delle medesime.

Le quote associative di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono deliberate annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo di cui all'art. 14, mentre i rimborsi di cui alla lettera g) sono deliberati direttamente e di volta in volta dal Consiglio Direttivo.



OBBLIGHI E DIRITTI DEI SOCI

ART. 6 - Il numero dei soci è illimitato.

All'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" possono aderire i Comuni della Zona Moscato, Le Associazioni di Categoria, i Produttori.

L'accettazione o il rigetto dell'istanza di ammissione spetta al Consiglio Direttivo.

I soci ammessi e quelli fondatori si impegnano a versare la quota annuale di partecipazione, la cui misura è determinata inizialmente come segue:

- a) Associazioni di Produttori, Consorzio e Ente Turismo
€ 1.000,00
- b) Comuni con superficie vitata a Moscato
A) € 250,00 fino a 300 Ha - B) € 500,00 fino a 800 Ha - C) € 1000,00 oltre 800 Ha
- c) Produttori
€ 80,00 con 1 vino esposto - €100,00 con due vini - € 120,00 con tre vini

Le quote associative annuali possono venire modificate dall'Assemblea.

ART. 7 - I Soci sono obbligati a:

- osservare le norme statutarie, i regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Enoteca;
- adempiere tempestivamente alle obbligazioni assunte nell'interesse comune e del singolo associato;
- comunicare, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ogni variazione sociale, di sede e dei legali rappresentanti.

La qualità di socio si perde per recesso, morte della persona fisica o estinzione della persona giuridica, decadenza od esclusione. L'associato receduto o escluso rimane responsabile nei confronti dell'Enoteca per le obbligazioni da lui assunte o poste a suo carico dalla Legge o dal presente Statuto. La facoltà di recesso deve essere esercitata a mezzo di comunicazione scritta, indirizzata al Consiglio Direttivo ed avrà effetto alla scadenza dell'anno in corso soltanto se presentata entro il 30 giugno del medesimo anno. Trascorso tale termine, il recesso avrà effetto alla scadenza dell'anno successivo a quello in corso.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo, quando l'aderente sia moroso nei confronti dell'Enoteca di n. 3 quote di cui all'art. 5 lettera a), ovvero quando l'aderente non versi per n. 2 volte consecutive i contributi di cui al medesimo art. 5 lettere b) e c), ovvero quando vengano a mancare i requisiti di cui all'art. 6.

Essa ha luogo inoltre per delibera, specificamente motivata, del Consiglio Direttivo ed ha effetto dalla notifica della predetta delibera all'interessato.

L'esclusione può essere deliberata anche per gravi motivi, che ricorrono, comunque, quando:

- 1) l'operato dell'aderente comporti danno morale e/o materiale all'Enoteca;
- 2) l'aderente sia condannato per frode nella produzione di prodotti enologici;
- 3) per morosità relativa a servizi resi dall'Enoteca.

In riferimento al punto 2) al momento della denuncia, il Consiglio Direttivo provvede a comunicare immediatamente al socio la sospensione, che viene tramutata in esclusione al momento della condanna.

All'associato ritiratosi, escluso o decaduto e gli eredi del Socio defunto dovranno comunque adempiere alle obbligazioni verso l'Enoteca, compreso il versamento dell'intera quota annua dovuta ai sensi del precedente art. 5 fino alla data di deliberazione del Consiglio Direttivo e dovrà definire i rapporti giuridici instaurati, tramite l'Enoteca, sia con i terzi sia con gli altri Associati.

All'associato ritiratosi, escluso o decaduto e gli eredi del Socio defunto, non possono ripetere i contributi versati e le altre elargizioni eventualmente operate in favore dell'Enoteca e non compete alcun rimborso dei beni conferiti all'Enoteca.

ORGANI SOCIALI

ART. 8 - Sono organi dell'Enoteca:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei Conti.

ASSEMBLEA

ART. 9 - L'Assemblea si compone dei rappresentanti, nel numero massimo di uno per ogni associato.

L'Assemblea può riunirsi in seduta ordinaria e straordinaria.

La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve avvenire mediante invio di apposito avviso di convocazione spedito presso il domicilio di ogni associato via fax, e-mail o altro strumento che dia certezza di ricezione, almeno 8 giorni prima dell'adunanza e mediante affissione del medesimo nella sede dell'Enoteca, almeno 15 giorni prima del giorno stabilito per l'Assemblea.

Nell'avviso di convocazione deve essere compiutamente specificato l'ordine del giorno.

ART. 10 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente ovvero, in sua assenza, dal Vice Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario.

Delle deliberazioni assunte dall'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario e trascritto, successivamente, nel libro dei Verbali dell'Assemblea.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è valida quando sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

In seconda convocazione (che deve avvenire almeno 24 ore dopo la prima), l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto intervenuti e delibera, su qualunque oggetto, a maggioranza dei presenti, purché non inferiore a tre.

ART. 11 - L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno ed entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, fissato al 31 dicembre di ogni anno. L'Assemblea delibera:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- b) la nomina delle cariche sociali quando necessaria;
- c) l'esame e l'approvazione del programma di attività dell'esercizio successivo, redatto dal Consiglio Direttivo, da sottoporre successivamente all'approvazione degli Enti erogatori, ognuno per la parte di sua competenza;
- d) l'entità dei contributi associativi, su proposta del Consiglio Direttivo;
- e) l'entità dei compensi se spettanti al Presidente, ai Consiglieri ed al Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio Direttivo;
- f) la trattazione di tutti gli argomenti sottoposti all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo;
- g) l'approvazione dei regolamenti e delle loro modifiche predisposti dal Consiglio Direttivo.

ART. 12 - L'Assemblea straordinaria, oltreché nei casi previsti dalla legge, può essere convocata dal Consiglio Direttivo, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei soci, oppure dal Revisore dei conti, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale, sullo scioglimento dell'Enoteca e la devoluzione del suo patrimonio, sulla nomina e i poteri dei liquidatori.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei presenti ad eccezione delle deliberazioni di scioglimento e di devoluzione del patrimonio dell'Enoteca, per le quali è comunque richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati.

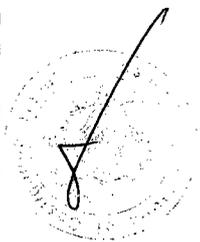
ART. 13 - Ogni componente dell'Assemblea ha diritto ad un solo voto. I Comuni hanno diritto a 2 voti per quelli inseriti nella quota sociale A, 3 voti nella quota sociale B e 5 voti nella quota sociale C.

Le Associazioni dispongono ognuna di 5 voti essendo la loro quota uguale alla fascia C della quota sociale dei Comuni.

Nelle delibere relative all'approvazione del bilancio, sia preventivo che consuntivo, non hanno diritto al voto il Presidente, il Vice Presidente ed i Consiglieri Direttivi.

Gli associati, che abbiano un proprio interesse in conflitto con quello dell'Enoteca, devono astenersi dal voto.

Ogni componente dell'Assemblea, di cui al primo comma dell'art. 9 può farsi rappresentare, mediante delega scritta rilasciata per singola Assemblea, da altra persona, purché partecipi nell'esercizio dell'impresa ovvero, per gli enti aderenti e per quelli di diritto, da altra persona facente parte dell'ente medesimo, esclusi i membri con cariche nell'Enoteca. Ciascun Socio può essere portatore al massimo di due deleghe.



CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 14 - Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Enoteca. Esso provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione, curando il buon funzionamento della stessa.

Esso è costituito da n. 13 membri, scelti tra tutti i soci, e designati:

- tre dai Comuni aderenti
- cinque dai Produttori
- uno dal Comune di Mango
- uno dall'Associazione dei Sindaci
- uno dall'Ente Turismo di Alba
- uno dal Consorzio
- uno dalle Associazioni di Produttori
- uno dalla Regione Piemonte
- uno dalla Provincia

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa il Revisore dei Conti.

I Membri del Consiglio rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili

In sede di elezione, se 2 membri avranno riportato lo stesso numero di voti, sarà eletto il più anziano di età. Il Consiglio, all'interno dei suoi componenti, nomina a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente.

ART. 15 - Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o di almeno 1/3 dei Consiglieri. Le riunioni sono valide quando vi intervengono la metà più uno dei Consiglieri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle votazioni palesi, a parità di voti, prevale quello del Presidente.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. In casi di urgenza il Consiglio può essere convocato a mezzo fax, e-mail o telegramma da spedirsi almeno quarantotto ore prima della data fissata per la riunione.

ART. 16 - Qualora durante l'esercizio, per dimissioni, per decesso o per qualsiasi altra causa si renda vacante qualche posto di Consigliere, fino ad un massimo di 1/3 dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione per cooptazione tra i Soci, da sottoporsi a ratifica della prima Assemblea. Il Consigliere assente ingiustificato per tre sedute consecutive è considerato dimissionario ed è sostituito secondo le modalità anzidette.

ART. 17 - Il Consiglio Direttivo amministra l'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" su mandato dell'Assemblea e ha il compito di realizzare il programma annuale da questa approvato. Il Consiglio Direttivo, svolge tra l'altro, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- a) convocare l'Assemblea dei Soci;
- b) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- c) adempiere a tutte le attività necessarie per il miglior raggiungimento degli scopi sociali;
- d) mantenere aggiornati e conservare il libro dei Soci, il libro delle delibere del Consiglio e quello delle delibere dell'Assemblea;
- e) compilare e presentare all'Assemblea, per l'approvazione, il bilancio consuntivo e quello preventivo, nonché il programma annuale di attività dell'Enoteca;
- f) definire l'organico dell'Enoteca ivi compresa la nomina di un eventuale Direttore nonché eventuali incarichi di consulenza o di collaborazione determinando compiti e retribuzioni;
- g) deliberare sugli eventuali compensi da corrispondere ai componenti la Commissione Tecnica, e del Comitato Consultivo, nonché sui compensi da corrispondere a eventuali collaboratori saltuari;
- h) predisporre e presentare all'Assemblea, per l'approvazione, i regolamenti e le loro modifiche;
- i) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei Soci;
- j) deliberare su tutte le operazioni finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Enoteca;
- k) determinare l'entità dei contributi associativi per i soci aderenti (previo assenso dei Comuni), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- l) deliberare su eventuali azioni giudiziarie adottando i provvedimenti conseguenti; acquistare o vendere mobili e/o immobili, svolgere ogni transazione ed operazioni finanziarie purché non contrarie agli scopi sociali;
- m) approvare gli schemi di convenzione, qualora siano richiesti, per regolare rapporti con terzi.
- n) proporre la nomina di Soci onorari all'Assemblea nonché la loro revoca, nel caso ricorrano gravi motivi ed in particolare quando l'operato del componente comporti grave danno morale e/o materiale all'Enoteca;
- o) eleggere il Presidente, e il Vice Presidente;
- p) nominare la Commissione Tecnica
- q) nominare il Comitato Consultivo;

Il Consiglio Direttivo, anche su proposta del Presidente, può nominare Consiglieri delegati per l'esercizio di determinate funzioni.

PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

ART. 18 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo. Egli ha la rappresentanza legale dell'Enoteca. Convoca e presiede lo stesso Consiglio, attua le deliberazioni adottate dal medesimo, compie tutti gli atti necessari per la realizzazione delle finalità dell'Enoteca e sovraintende alla gestione della stessa.

Provvede a stare in giudizio, a resistervi e a stipulare le transazioni e le convenzioni decise dal Consiglio Direttivo.

Ha il potere di presentare domande e di rilasciare quietanze.

In caso di assenza o impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni spettano al Vice-Presidente.

REVISORE DEI CONTI

ART. 19 - L'Assemblea nomina un Revisore dei Conti.

la carica di Revisore è incompatibile con qualunque altro incarico nell'ambito dell'Enoteca.

Il Revisore dei Conti deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia e resta in carica per tre esercizi sociali.

Il Revisore dei Conti ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità e dell'amministrazione dell'Enoteca e di redigere annualmente una relazione da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo.

COMITATO CONSULTIVO

ART. 20 - A lato del Consiglio Direttivo può essere costituito un Comitato Consultivo. Questo si riunisce su convocazione del Consiglio Direttivo.

Il suo ruolo è quello di formulare pareri e giudizi sull'attività dell'Enoteca e sul programma annuale di iniziative che vengono esposte in Assemblea. Inoltre può essere interpellato dal Consiglio Direttivo durante lo svolgimento del programma annuale. È un organismo non elettivo composto da esperti del settore vitivinicolo, agro-alimentare e commerciale.

COMMISSIONE TECNICA

ART. 21 - L'Enoteca si avvarrà di una Commissione Tecnica ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale del Piemonte 12 maggio 1980, n. 37 designata dal Consiglio Direttivo.

La Commissione Tecnica opera secondo i criteri e la metodologia stabilita dalla Giunta Regionale del Piemonte ai sensi dell'art. 6 della predetta Legge Regionale.

ART. 22 - La Commissione viene convocata dal Presidente dell'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO", al fine di valutare i campioni di prodotto presentati dai Soci. La Commissione Tecnica può avvalersi della collaborazione di Consulenti particolarmente esperti nel campo della legislazione vitivinicola, i quali hanno il compito di verificare il rispetto della legislazione vigente da parte dei vini presentati, ma non hanno diritto di voto in sede di giudizio sui vini. La Commissione può inoltre verificare con prove di laboratorio la regolarità dei vini presenti in Enoteca.

Le funzioni di segreteria della Commissione Tecnica sono affidate alla Segreteria dell'Enoteca Regionale, per la relativa comunicazione ai Soci interessati e al Presidente per eventuale informazione al Consiglio Direttivo.

BILANCIO

ART. 23 - Il Bilancio dell'esercizio predisposto dal Consiglio Direttivo si chiude il 31 dicembre di ogni anno e viene depositato nella sede sociale a disposizione del Revisore dei Conti almeno 30 giorni prima della riunione dell'Assemblea ordinaria. Esso si compone di due gestioni: una ordinaria ed una straordinaria.

La gestione ordinaria si riferisce alle attività connesse alla mostra permanente presso la sede dell'Enoteca. Essa è possibile in virtù dei contributi associativi erogati dai Soci, dei ricavi ottenuti dalla vendita dei vini, dei contributi ordinari della Regione PIEMONTE e di eventuali altri contributi pubblici e privati.

La gestione straordinaria si riferisce a tutte quelle iniziative di promozione economica che non rientrano nella gestione ordinaria e la cui realizzazione è possibile in seguito ad erogazioni di contributi da parte dei Soci e/o Enti pubblici e privati.

COLLEGIO ARBITRALE

ART. 24 - Le eventuali controversie che sorgessero fra i Soci saranno decise da un Collegio Arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti in lite ed il terzo dal Presidente del Tribunale di Alba su richiesta della parte più diligente. I tre Arbitri così nominati eleggeranno a maggioranza, al proprio interno, il Presidente del Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale dovrà decidere la controversia entro novanta giorni dalla sua costituzione. La decisione sarà adottata a maggioranza, in via irrituale, *ex bono et equo*, senza formalità di procedura e determinerà la modalità di ripartizione delle spese dell'arbitrato tra le parti. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rinvio alle disposizioni della normativa in materia.

ART. 25 - In caso di scioglimento dell'Enoteca Regionale "COLLINE DEL MOSCATO" l'Assemblea straordinaria determinerà le modalità di devoluzione delle somme e dei beni che eventualmente residuano dopo esaurita la liquidazione, ad altre organizzazione non lucrative di utilità sociale od a fine di utilità pubblica in coerenza con le finalità dell'Associazione.

ART. 26 - La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 27 - Disposizioni generali

Tutte le cariche sono gratuite, salva diversa determinazione dell'Assemblea.

ART. 28 - Riferimento alle Leggi

Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia.



COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA

C. A. P. 12053

PROVINCIA DI CUNEO

Tel. e Fax 0141.85.51.02

Art.49, D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. "Pareri dei Responsabili dei servizi"

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"Nuovo statuto dell'Associazione Enoteca regionale "Colline del Moscato". Approvazione"*.

Castiglione Tinella, 24 GIU. 2010

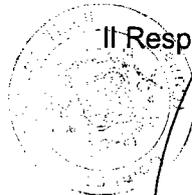


Il Responsabile dell'Area amministrativa

Dott. Massimo Nardi

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"Nuovo statuto dell'Associazione Enoteca regionale "Colline del Moscato". Approvazione"*.

Castiglione Tinella, 24 GIU. 2010



Il Responsabile dell'Area amministrativa

Dott. Massimo Nardi



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bruno Penna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Nardi

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 13 LUG. 2010

Castiglione Tinella, 12 LUG. 2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Nardi

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____.

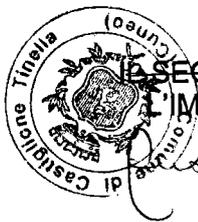
Castiglione Tinella, _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

Copia conforme all'originale, composta di n. 5 fogli, in carta libera per uso amministrativo.

Castiglione Tinella, 12 LUG. 2010.



IL SEGRETARIO COMUNALE /
L'IMPIEGATO COMUNALE

Massimo Nardi